

Apprendere parole: un'app per l'ampliamento lessicale e la stimolazione grammaticale

DEBORA MUSOLA / COOPERATIVA LOGOGENIA ONLUS

***Apprendere parole* [Learning Words]: an app to support lexical expansion and grammatical development**

Apprendere parole (Learning Words) is a free app designed according to the Logogenia method to help deaf students expand their knowledge of Italian vocabulary and strengthen their recognition of grammatical information, which is conveyed through the endings of lexical elements (nouns, verbs, adjectives) and the forms of functional elements (pronouns, prepositions, functional verbs). The app was developed to stimulate both vocabulary learning and grammatical experience in deaf students, but it is also useful for learners of Italian as a second language (L2).

Apprendere parole è una app gratuita costruita secondo l'approccio del metodo Logogenia per consentire agli studenti sordi di ampliare la conoscenza del lessico dell'italiano e di consolidare il riconoscimento delle informazioni grammaticali, che sono veicolate dalle desinenze degli elementi lessicali (nomi, verbi, aggettivi) e dalle forme degli elementi funzionali (pronomi, preposizioni, verbi funzionali). L'app è stata elaborata per sollecitare l'apprendimento lessicale e l'esperienza grammaticale degli studenti sordi, ma è utile anche nell'esposizione all'italiano L2.

DEBORA MUSOLA (d.musola@logogenia.it) è dottore di ricerca in Linguistica e logogenista. Applica il metodo Logogenia con studenti e adulti sordi. È docente a contratto per Fondamenti e Didattica della Linguistica presso il CdL in Scienze della Formazione Primaria e presso il Corso TFA Sostegno dell'Università di Verona.

Copyright © 2025 Debora Musola
Il testo di questo contributo è distribuito con licenza Creative Commons BY.
<https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/>

1. Acquisizione dell’italiano e sordità

La sordità preverbale, a seconda della sua gravità, compromette o impedisce l’accesso naturale, tramite il canale uditivo, alle lingue parlate. La ridotta esperienza dell’input linguistico può avere ripercussioni sull’acquisizione della struttura grammaticale dell’italiano e sulla costruzione del vocabolario (Rinaldi *et al.* 2018). Gli errori più frequenti riguardano l’omissione (1) o la selezione (2) degli elementi funzionali e la violazione dell’accordo morfologico tra vari elementi (3):

- (1) Io vinto!
- (2) Tom ha scivolato rompendo i piatti.
- (3) Dove va tu?¹

Apprendere parole si inserisce in questo contesto per offrire opportunità di arricchimento del lessico dell’italiano e di osservazione delle sue proprietà grammaticali nel lavoro con studenti sordi e/o con italiano L2. È un’iniziativa proposta da Cooperativa Logogenia Onlus in collaborazione con Francesco Vespiagnani, docente del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione dell’Università di Padova, che ha aderito mettendo a disposizione le sue competenze in favore della collettività.

Si tratta di una web app gratuita, costruita secondo l’approccio della Logogenia e disponibile al sito www.apprendereparole.it. Per utilizzarla è necessario il collegamento alla rete internet ed un device (pc, tablet, smartphone). L’utente deve essere in grado di leggere; in caso di difficoltà di lettoscrittura o con utenti prescolari, l’adulto di riferimento può leggere le frasi. È possibile scegliere tra carattere maiuscolo o minuscolo. È altresì possibile utilizzare la LIS (Lingua dei segni italiana) per tradurre la frase che introduce la parola in esame. Attualmente (ottobre 2024), la app è accessibile in modo libero. A breve, completata la costruzione della pagina di registrazione, sarà utilizzabile tramite *login*, rimanendo sempre gratuita. La registrazione consentirà al sistema informatico di riconoscere le fragilità lessicali e grammaticali del singolo utente e di fornire items adeguati ai suoi bisogni.

La Logogenia è un metodo di stimolazione grammaticale che interviene sulle fragilità linguistiche in italiano dell’alunno sordo; può essere applicata con tutti gli alunni sordi, indipendentemente dalla conoscenza della LIS e dal livello di recupero uditivo, poiché utilizza come canale principale di comunicazione la lingua scritta, anziché la lingua parlata. È utilizzata anche nell’esposizione all’italiano L2 (Musola, Olivero 2022). Il suo strumento cardine sono le coppie minime di frasi, ossia coppie di frasi distinte per un unico elemento in base a diversi tipi di opposizione linguistica: in primo luogo

¹ Gli esempi sono tratti da Chesi 2006.

l'opposizione lessicale, che consente di esporre l'utente al materiale lessicale dell'italiano:

- (4) Tocca la casa.
Tocca la pentola.
- (5) Disegna una ragazza che corre.
Disegna una ragazza che dorme.
- (6) Indica la maestra alta.
Indica la maestra contenta.

L'opposizione grammaticale tra frasi si realizza attraverso contrasti di forma (7), di ordine (8), di presenza/assenza (9), di sostituzione (10) e di grammaticalità (11):

- (7) Tocca quello alto.
Tocca quella alta.
- (8) Metti il quaderno sopra il libro.
Metti il libro sopra il quaderno.
- (9) Lo zio Antonio dorme.
Lo zio di Antonio dorme.
- (10) Il piccione vola dal tetto.
Il piccione vola sul tetto.
- (11) *I nonni gioca.
I nonni giocano.

2. Caratteristiche di *Apprendere parole*

Apprendere parole è stata sviluppata per ampliare la conoscenza degli elementi lessicali (nomi, verbi e aggettivi) e per consolidare il riconoscimento delle informazioni grammaticali, che sono veicolate dalle desinenze degli elementi lessicali e dagli elementi funzionali (pronomi, preposizioni, congiunzioni, articoli) dell'italiano.

Apprendere parole ha tre punti di forza. In primo luogo, sollecita l'apprendimento attivo tramite la scoperta del significato delle parole. Infatti, l'associazione parola-significato (rappresentato graficamente tramite disegni appositamente realizzati) non è prestabilita: l'utente deve agire toccando immagini, frasi o parole sullo schermo. In base alla sua scelta, egli riceve un feedback visivo che segnala la correttezza della sua ipotesi di significato.

Inoltre, l'app stimola l'attenzione alle proprietà grammaticali delle parole. Tutti gli items, infatti, sono inseriti all'interno di frasi, nelle quali svolgono funzioni sintattiche (soggetto o complemento) e mostrano forme in base alla loro natura grammaticale. L'arricchimento lessicale diventa dunque strumento di consolidamento grammaticale. Infine, la app è accessibile all'utente sordo poiché utilizza la modalità visiva della lingua italiana, la lingua scritta.

2.1. I compiti

La app propone tre compiti. Con il primo, l'utente è coinvolto nella scoperta del significato delle parole: fra i due disegni presentati, dovrà scegliere quello che ritiene corretto. La possibilità di scegliere solo tra due alternative riduce gli errori e rende gratificante l'esperienza di gioco.

Con il secondo compito, l'utente è invitato ad esplorare le proprietà morfologiche delle parole individuando i significati trasmessi dalle forme che queste possono assumere nella frase.

Attraverso il terzo compito, l'utente sperimenta le relazioni tra le parole verificando i rapporti di accordo che nomi, aggettivi, pronomi e verbi intrattengono e riconoscendo la corretta selezione dell'ausiliare.

La Tab. 1 mostra i compiti previsti per ogni categoria grammaticale considerata.

	Scopri il significato	Scopri le forme	Scopri le relazioni
Nomi	x	x	
Aggettivi	x	x	x
Verbi	x	x	x
Pronomi personali	x		
Preposizioni	x		
Verbi funzionali	x		x

Tabella 1: Categorie grammaticali e tipi di attività.

2.2. L'organizzazione del materiale lessicale

Per la selezione del materiale lessicale si sono considerati il Nuovo Vocabolario di Base (De Mauro 2007) e il PVB (Caselli *et al.* 2015), oltre a materiali utilizzati nell'ambito dell'apprendimento dell'italiano come L2 (Tartaglione 2018).

Gli items afferenti alla categoria Nome sono stati selezionati in base ai principali contesti d'uso, tra i quali: parti del corpo, vestiario e accessori, ambienti e oggetti della casa e della scuola, edifici e luoghi pubblici, mestieri e mezzi di trasporto.

Gli items relativi alla categoria Verbi sono stati organizzati in cinque sotto gruppi in base alla loro valenza e alla selezione dell'ausiliare: verbi con ausiliare *essere* (inaccusativi e di movimento e pronominali), verbi inergativi,

verbi transitivi, verbi ditransitivi (Prandi, De Santis 2019; Sabatini, Coletti 2024). I disegni che riproducono il significato dei verbi sono *gif*, ossia immagini in movimento, affinché il significato verbale possa manifestarsi in quanto processo che si realizza nel tempo.

Gli items relativi alla categoria Aggettivi sono inseriti in batterie di 4 o 6 e sono abbinati a uno o più nomi. L'utente deve quindi selezionare il disegno corretto tra due immagini che rappresentano il significato dello stesso nome con due caratteristiche distinte:

- (12) Tocca il cane bagnato.
Tocca il cane pesante.

Il compito sulle preposizioni contempla diversi tipi di contesti frasali. In primo luogo, mediante *gif*, sono stati creati contesti per mostrare il punto di partenza e di arrivo espressi da verbi di movimento (13); altre coppie minime di frasi, distinte per la presenza o l'assenza della preposizione, realizzano l'alternanza tra frasi presentative e frasi con complementi introdotti da preposizioni (14-15); infine, altri contesti mostrano l'alternanza tra complemento di termine e il complemento di specificazione (16):

- (13) Il merlo vola dal nido.
Il merlo vola sul nido.
(14) È il mare.
È al mare.
(15) È la dottoressa.
È della dottoressa.
(16) La maestra mostra il disegno al bambino.
La maestra mostra il disegno del bambino.

Un'area di lavoro è stata dedicata ai verbi funzionali *essere* e *avere* in tre distinti contesti: copula vs struttura transitiva (17), diatesi attiva e passiva (18) e selezione dell'ausiliare in giudizi di grammaticalità (19):

- (17) Anna è una bambola.
Anna ha una bambola.
(18) Il professore ha ringraziato lo studente.
Il professore è ringraziato dallo studente.
(19) Il ragazzo ha tornato.
Il ragazzo è tornato.

L'attività sui pronomi, di prossima attivazione, prevede sia il pronomo complemento oggetto sia il pronomo complemento indiretto nelle forme che mostrano genere e numero. A partire dalla frase sullo schermo, l'utente dovrà scegliere tra due proposte il referente corretto, riconoscendo la concordanza di tratti espressi sul nome (20) e/o sull'articolo, nel caso di nomi in -e (21) o invariabili (22).

- | | |
|-----------------------------|-------------------------|
| (20) Il signore lo compra. | Il libro. / La pentola. |
| (21) La bambina la pulisce. | La lente. / Le lenti. |
| (22) Il ragazzo le guarda. | La moto. / Le moto |

3. L'utilizzo individualizzato di *Apprendere parole*

L'operatore che utilizza *Apprendere parole* in ambito educativo (docente di sostegno, assistente alla comunicazione, educatore, logogenista) o rieducativo può coinvolgere l'utente accompagnandolo ad utilizzare le parole offerte dalla app in relazione al proprio contesto di vita. Ad esempio, Michele, studente sordo di 16 anni, invitato a inventare frasi con il verbo *pensare*, ha prodotto tre distinte frasi, in riferimento a sé, alla sorellina e all'amico. La produzione di queste frasi diventa in un secondo momento occasione per consolidare l'utilizzo della preposizione a in combinazione con questo verbo:

- (23) Io penso la moto.
Mia sorella pensa il mare.
Il mio amico pensa la Spagna.²

Nel compito di scoperta del significato dei nomi, Michele ha incontrato *rasoio*, che ha associato ad altri elementi lessicali afferenti al medesimo contesto d'uso: uomo, barba, tagliare. Successivamente, l'operatore ha ampliato quel contesto arricchendolo con altri lemmi: lama, tagliente, barbiere.

Attraverso l'utilizzo di *sinonimie di frasi* l'operatore può introdurre sinonimi, ognuno inserito nel proprio contesto frasale, per non trascurarne le proprietà grammaticali³:

- (24) L'esercizio è giusto.
L'esercizio è corretto.
L'esercizio è esatto.

Apprendere parole è stata elaborata per favorire l'ampliamento della conoscenza del lessico dell'italiano per la situazione specifica dell'alunno sordo, che può avere una limitazione non solo dell'esperienza lessicale, ma soprattutto dell'input grammaticale. *Apprendere parole* favorisce inoltre la scoperta autonoma del significato, mettendo l'utente nelle condizioni di potenziare il suo intuito linguistico per consolidare la sua conoscenza dell'italiano scritto e la sua autonomia linguistica.

È possibile entrare in contatto con gli autori scrivendo all'indirizzo mail apprendereparole@logogenia.it.

² Per gentile concessione di Cooperativa Logogenia.

³ Sull'utilizzo delle sinonimie di frasi si veda anche Musola, Olivero, Morini 2023.

Riferimenti bibliografici

- Belletti, Adriana – Guasti, Maria Teresa (2015), *The acquistion of Italian*, Amsterdam, John Benjamins Publishing Company.
- Caselli, Maria Cristina – Bello, Arianna – Rinaldi, Pasquale – Stefanini, Silvia – Pasqualetti, Patrizio (2015), *Il primo vocabolario del bambino*, Milano, FrancoAngeli.
- Chesi, Cristiano (2006), *Il linguaggio verbale non standard dei bambini sordi*, Roma, Edizioni Universitarie Romane.
- Chesi, Cristiano – Ghersi, Giorgia – Musola, Debora (2019), *L'acquisizione dei pronomi clitici nei sordi: evidenze a favore dell'esposizione a coppie minime*, in «Studi e Saggi Linguistici», 57, pp. 17-70.
- De Mauro, Tullio (2016), *Nuovo Vocabolario di base della lingua italiana*, <https://www.internazionale.it/opinione/tullio-de-mauro/2016/12/23/il-nuovo-vocabolario-di-base-della-lingua-italiana> (ultima consultazione: 31.05.2025).
- Franchi, Elisa – Musola, Debora (2012), *Percorsi di Logogenia 1/Strumenti per l'arricchimento del lessico con il bambino sordo*, Venezia, Cafoscarina.
- Ježec, Elisabetta (2005), *Lessico. Classi di parole, strutture, combinazioni*, Bologna, il Mulino.
- Musola, Debora – Musella, Valentina – Bortolazzo, Eleonora (2020), *Stimolazione grammaticale per coppie minime*, Trento, Erickson.
- Musola, Debora – Olivero, Silvia – Morini, Micaela (2023), *Sordità e comprensione del testo*, Trento, Erickson.
- Musola, Debora – Olivero, Silvia (2022) (a cura di), *Strumenti di Logogenia per apprendenti italiano L2*, Cagliari, Edizioni Enrico Spanu.
- Prandi, Michele – De Santis, Cristina (2019), *Manuale di linguistica e grammatica italiana* Torino, Utet Università.
- Rinaldi Pasquale – Tommasuolo Elena – Resca Alessandra (2018), *La sordità infantile: nuove prospettive di intervento*, Trento, Erickson.
- Sabatini, Francesco – Coletti, Vittorio (2024), *Dizionario italiano Sabatini Coletti*, Torino, Hoepli.
- Tartaglione, Roberto (2019), *Le prime 3000 parole*, Firenze, Alma Edizioni.

